

marca da bollo

Alla
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
SERVIZIO INDUSTRIA, RICERCA E MINERARIO
Via R. Guardini n. 75
38121 – TRENTO
serv.industriaricercaminerario@pec.provincia.tn.it

DOMANDA DI CESSIONE/ASSEGNAZIONE AREA
(legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 art. 25 “Interventi per aree”)

Il sottoscritto / La sottoscritta

cognome _____ nome _____

nato a _____ il ____ / ____ / ____

residente a _____ indirizzo _____ n. civico _____

codice fiscale

nella sua qualità di:

- titolare dell'impresa individuale
 legale rappresentante della società

(indicare la corretta denominazione)

con sede _____

codice fiscale / partita IVA _____

indirizzo di posta elettronica/posta elettronica certificata (PEC)



CHIEDE

(barrare la casella di interesse)

- la cessione in **proprietà**
- l'assegnazione **attraverso costituzione di diritto di superficie** per anni _____,

a prezzo agevolato, di un appezzamento di mq. _____ circa di terreno nell'area per impianti produttivi del Comune di _____ in località _____

per la realizzazione di un immobile di circa mq. _____ coperti complessivi destinato a:

- nuova iniziativa**
- ampliamento** (anche considerato nella logica di gruppo industriale) nel senso che si aggiunge il lotto richiesto a proprietà produttive già detenute dall'azienda
- trasferimento**, nel senso che si acquista il lotto per trasferire in toto l'attività aziendale **(impegno che sarà oggetto di vincolo contrattuale!)**

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

- che la suddetta impresa:
 - 1) è iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio (o nel Registro delle Cooperative o Registro Prefettizio) di _____ o all'albo delle imprese artigiane di _____ n. iscrizione _____;
 - 2) ha unità operative in provincia di Trento, insediate nel comune di _____ . Per unità operativa si intende una struttura aziendale in grado di produrre beni e servizi, tanto sotto il profilo tecnologico che amministrativo; *(per le imprese che non hanno la sede legale in Trentino)*
 - 3) non ha in corso procedure concorsuali o esecuzioni immobiliari;
- che il suddetto consorzio è costituito prevalentemente da imprese aventi sede legale in provincia di Trento; *(soltanto per i consorzi)*



- che il giudice tutelare ha rilasciato l'autorizzazione a presentare domanda di assegnazione e ad incassare eventuali agevolazioni; *(per domande di assegnazione presentate da minori)*
- che la dimensione dell'impresa^{nota 1)}, ai sensi dell'Allegato del Regolamento della Commissione Europea n. 364 di data 25 febbraio 2004, che ha recepito la Raccomandazione 2003/361/CE di data 6 maggio 2003, in vigore per le domande presentate dal 1° ottobre 2005, del punto 13.1 dei Criteri e Modalità per l'applicazione della L.P. 6/1999 e s.m. è:
 - PICCOLA**
 - MEDIA**
 - GRANDE**

(SI RACCOMANDA UN'ATTENTA LETTURA DELLA NOTA 1) PER CONSENTIRE LA CORRETTA INDICAZIONE DELLA DIMENSIONE D'IMPRESA VIGENTE dal 1° GENNAIO 2005)

(per le imprese di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso)

- che l'impresa è in possesso delle certificazioni di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 14001 o UNI EN ISO 9000;

che l'impresa :

- non è soggetta alle norme della Legge 12 marzo 1999, n. 68 che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili in quanto il numero dei dipendenti è pari o inferiore a 14 unità;
- è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68.

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE

(ai sensi della L.P. 6/99 e s.m. – Artt. 29 e 32)^{nota 2)}

- di accettare ogni controllo sull'effettiva destinazione del bene acquisito e sul rispetto degli obblighi di cui alla Legge, ai criteri e alle modalità per l'applicazione della Legge stessa e di essere a conoscenza che la violazione di tale obbligo comporta l'applicazione delle sanzioni previste per il mancato rispetto degli obblighi oggetto di accertamento;
- di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicare alla Provincia qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva, rilevante ai fini contrattuali, entro il termine di 90 giorni dal verificarsi dell'evento e che la mancata comunicazione comporta l'applicazione della sanzione prevista per l'inadempimento riscontrato, in misura doppia;



- di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicare, successivamente alla presentazione della domanda e fino alla data di adozione della determinazione di approvazione del contratto di cessione, gli eventuali importi a titolo di “*de minimis*” di cui ha beneficiato;
- di non aver presentato o di aver rinunciato ad altre eventuali domande di agevolazione per il medesimo investimento.

(la seguente dichiarazione è facoltativa)

Il sottoscritto **dichiara** di eleggere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata (o l'indirizzo PEC sopra indicato) quale **domicilio digitale** cui si chiede vengano inviati tutti i documenti e le comunicazioni inerenti la procedura attivata con la presente domanda.

Si conferma di aver ricevuto e preso visione dell'informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679 del 2016 (informativa sulla Privacy) integrata nel presente modulo.

Luogo e data

FIRMA DELL'INTERESSATO

.....

.....

Il presente modulo contiene l'informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679 del 2016 (informativa sulla Privacy) della quale non occorre la restituzione.

In caso di domanda/dichiarazione trasmessa tramite sito web o portale, non serve la sottoscrizione, ma il soggetto deve preventivamente identificarsi attraverso SPID (sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese), CIE (carta d'identità elettronica), CNS (carta nazionale dei servizi) o CPS (carta provinciale dei servizi).

Si allega la seguente documentazione:

- Fotocopia di un documento d'identità del richiedente (se la domanda è sottoscritta con firma autografa e non in presenza del dipendente addetto);
- Elaborato tecnico*** con progetto planivolumetrico di massima e con indicazione delle modalità di utilizzo dell'area a scopi produttivi, parametri urbanistici, estratto mappa, planimetria con indicazione delle distanze da strade e confini, pianta con organizzazione interna del capannone e sezione dell'immobile da realizzare, redatto da un tecnico abilitato iscritto all'Albo professionale **(*per le specifiche di tale elaborato progettuale è possibile contattare i tecnici del Servizio competente in materia di aree produttive.);**
- Relazione economico-finanziaria*** nella quale viene documentata la sostenibilità economico-finanziaria prospettica degli investimenti complessivamente previsti nel piano aziendale (futuro acquisto dell'area, sua successiva edificazione nei tempi previsti dalla legislazione provinciale - circa entro 24 mesi dalla stipula del contratto, eventuali investimenti mobiliari). **(*preferibilmente sottoscritta da commercialista di fiducia)**
- Relazione** (come da fac-simile).



NOTE INFORMATIVE

1) (Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e del punto 13.1 dei criteri e modalità per l'applicazione della L.P. 6/1999 e s.m.)

1. La categoria delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EURO oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EURO.
2. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EURO.

TIPI DI IMPRESE:

1. Si definisce "**impresa autonoma**" qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata ai sensi del comma 2 oppure come impresa collegata ai sensi del comma 3.
2. Si definiscono "**imprese associate**" tutte le imprese non identificabili come imprese collegate ai sensi del comma 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del comma 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).
3. Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25%, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del comma 3 con l'impresa in questione:
 - a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio ("business angels") che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito da suddetti "business angels" in una stessa impresa non superi 1.250.000 EURO;
 - b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EURO e meno di 5.000 abitanti.
4. Si definiscono "**imprese collegate**" le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
5. Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al comma 3, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.
6. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma tramite una o più altre imprese, o con degli investitori di cui al comma 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.
7. Le imprese fra le quali sussiste una delle suddette relazioni attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.
8. Si considera mercato contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.
9. Salvo nei casi contemplati al comma 3, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.



10. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associate o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui al punto 13.1.1. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25%, o più, da una o più imprese collegate fra di loro o attraverso persone fisiche o un gruppo di persone fisiche. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.
11. I dati impiegati per calcolare gli occupati effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.
12. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui al punto 13.1.1, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.
13. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.
14. Gli occupati effettivi corrispondono al numero di unità lavorative-anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'anno in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli occupati effettivi sono composti:
 - a) dai dipendenti che lavorano nell'impresa;
 - b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
 - c) dai proprietari gestori;
 - d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come effettivi. La durata dei congedi di maternità o parentali non è contabilizzata.

15. I dati dell'impresa vengono determinati come di seguito indicato:
 1. Per le imprese autonome i dati, compresi quelli relativi agli occupati effettivi, vengono dedotti dai conti dell'impresa stessa.
 2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli occupati effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.
 3. Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.
 4. Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.
 5. Ai fini dell'applicazione del comma 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.
 6. Ai fini dell'applicazione del comma 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al comma 3.
 7. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una data impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.



2) Punto 4.2.5 dei criteri e modalità per l'applicazione della L.P. 6/99 e s.m. - Obblighi e sanzioni:

1. Ai sensi dell'art. 29, comma 1, della Legge, le aree cedute sono soggette a vincolo di destinazione per attività compatibili con la destinazione urbanisticamente prevista al momento della cessione in proprietà o della costituzione del diritto di superficie per un periodo di venti anni. Il vincolo, costituito negli atti di vendita o di costituzione del diritto di superficie, è annotato nel libro fondiario e decorre dalla data di stipulazione del contratto.

2. Ai sensi dell'art. 29, comma 2, della Legge, il vincolo di cui al comma 1 può essere revocato o modificato con apposito provvedimento della Provincia in relazione a sopravvenute modificazioni negli strumenti urbanistici in vigore o per motivi di preminente interesse pubblico.

3. Ai sensi dell'art. 29, commi 3, 4 e 5 della Legge, per la durata del vincolo di destinazione le aree cedute a prezzo agevolato non possono essere trasferite per atto tra vivi, a pena di nullità, salvo preventivo benestare della Provincia. Tale divieto è annotato nel libro fondiario. Per il rilascio del benestare deve essere presentata domanda di subcessione da parte del beneficiario originario, predisposta in base ai modelli della Provincia. Il benestare è subordinato al rispetto, da parte dell'impresa subentrante, del vincolo di destinazione e degli obblighi definiti ai sensi dell'articolo 32 della Legge, indicati al comma 4. Nei casi di costituzione in società di ditte individuali o di società in via di trasformazione, il benestare non è necessario qualora nell'atto costitutivo o di trasformazione venga espressamente confermato l'impegno al rispetto del vincolo di destinazione e degli obblighi assunti originariamente ai sensi dell'articolo 32 della Legge.

4. Gli atti di vendita o di costituzione del diritto di superficie delle aree a prezzo agevolato, ai sensi del punto 4.2.3, comma 1, lett. b), prevedono, mediante apposite clausole, che l'acquirente o il concessionario assumano obblighi concernenti:

- a) le modalità e i tempi per la realizzazione dei progetti insediativi;
- b) i livelli occupazionali da raggiungere o mantenere, successivamente all'acquisto o all'acquisizione del diritto di superficie, nelle fasi di entrata in attività; l'obbligo del mantenimento dei livelli occupazionali è stabilito per cinque anni dal raggiungimento dei livelli medesimi.

5. Nei casi di inadempimento degli obblighi di cui al precedente comma si applicano le sanzioni stabilite dalla deliberazione della Giunta provinciale. Tuttavia, su domanda dell'impresa da presentare prima della scadenza contrattuale, i suddetti impegni possono essere modificati per comprovate cause obiettive non imputabili a fatto dell'acquirente o per dimostrati motivi di ordine strutturale e organizzativo dell'impresa tendenti a una maggiore produttività o all'acquisizione di nuovi processi tecnologici. Per i casi di inadempimento grave o di cessazione di attività i soggetti cedenti le aree hanno il diritto di ottenere la restituzione totale o parziale dell'area, ivi comprese le opere lì esistenti, fatta salva la corresponsione di un indennizzo rapportato al valore di costruzione delle opere realizzate. Negli stessi casi è prevista l'estinzione del diritto di superficie.

6. Si presume rientrante in un margine di oscillazione fisiologica dell'occupazione rispetto alle vicende di mercato, e non si considera quindi violazione degli obblighi occupazionali, una riduzione non superiore al venti per cento degli occupati stabiliti, purchè il rapporto tra addetti e superficie non scenda sotto il parametro di un addetto ogni 400 mq.

7. I soggetti beneficiari degli interventi previsti dal presente Capo IV assumono i seguenti obblighi:

- a) accettazione di ogni controllo sull'effettiva destinazione del bene acquisito e sul rispetto degli obblighi di cui alla Legge, al presente provvedimento e agli atti conseguenti; la violazione di tale obbligo comporta l'applicazione delle sanzioni previste per il mancato rispetto degli obblighi oggetto di accertamento;
- b) tempestiva comunicazione ai soggetti cedenti di qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva rilevante ai fini contrattuali entro il termine di 90 giorni dal verificarsi dell'evento; la mancata comunicazione comporta l'applicazione della sanzione prevista per l'inadempimento riscontrato in misura doppia;
- c) nel caso di cessione a prezzo agevolato:
 - I. comunicazione alla fine dei lavori dell'estensione della superficie coperta realizzata e della messa in produzione dello stabilimento;
 - II. comunicazione annuale della situazione occupazionale al 31 dicembre, per la durata del vincolo occupazionale.



8. L'impresa istante è obbligata a comunicare, successivamente alla presentazione della domanda e fino alla determinazione di approvazione del contratto di assegnazione dell'area, eventuali importi a titolo di de minimis di cui ha beneficiato fino a quella data.





**Provincia Autonoma di Trento
Servizio Industria Ricerca e Minerario**

Modello "assegnaz./convenzioni/gestioni vincoli-industria"
Edizione 1 - 2020

**INFORMATIVA
EX ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE n. 679 del 2016**

Il Regolamento Europeo UE/2016/679 (di seguito il "Regolamento") stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

In osservanza del principio di trasparenza previsto dall'art. 5 del Regolamento, la Provincia autonoma di Trento Le fornisce le informazioni richieste dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (rispettivamente, raccolta dati presso l'Interessato e presso terzi).

Titolare del trattamento dei dati personali è la Provincia autonoma di Trento (di seguito, il "Titolare"), nella persona del legale rappresentante (Presidente della Giunta Provinciale in carica), Piazza Dante n. 15, 38122 – Trento, tel. 0461.494697, fax 0461.494603 e-mail direzionegenerale@provincia.tn.it, pec segret.generale@pec.provincia.tn.it.

Preposto al trattamento è il Dirigente pro tempore del Servizio Industria, Ricerca e Minerario; i dati di contatto sono: Via R. Guardini, 75 - 38121 – TRENTO, tel. 0461 495684, fax 0461 495623, e-mail serv.industriaricercaminerario@provincia.tn.it; posta certificata: serv.industriaricercaminerario@pec.provincia.tn.it Il Preposto è anche il **soggetto designato per il riscontro** all'Interessato in caso di esercizio dei diritti ex art. 15 – 22 del Regolamento, di seguito descritti.

I dati di contatto del **Responsabile della protezione dei dati** (RPD) sono: via Mantova n. 67, 38122 – Trento, fax 0461.499277, e-mail idprivacy@provincia.tn.it (indicare, nell'oggetto: "Richiesta intervento RPD ex art. 38 Reg. UE").

Il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

1. FONTE DEI DATI PERSONALI

I Suoi dati:

- sono stati raccolti presso Camera di commercio industria artigianato e agricoltura;
- sono stati raccolti presso l'Interessato (Lei medesimo).

2. CATEGORIA DI DATI PERSONALI (INFORMAZIONE FORNITA SOLO SE I DATI SONO RACCOLTI PRESSO TERZI)

I dati personali trattati appartengono alle seguenti categorie:

- Dati personali diversi da particolari categorie di dati (c.d. dati comuni) – nome, cognome, codice fiscale, indirizzo anche e-mail, nr. telefono, nr. matricola, dati relativi alla situazione reddituale, dati economici in funzione dell'investimento richiesto, Partita IVA ecc..
- Dati personali relativi a condanne penali e reati (c.d. dati giudiziari) – Dati relativi all'accertamento delle eventuali condanne penali o carichi pendenti come risultanti dal Casellario giudiziale.

3. FINALITA' DEL TRATTAMENTO

Il principio di minimizzazione prevede come possano essere raccolti e trattati soltanto i dati personali pertinenti e non eccedenti alle specifiche finalità del trattamento.

Il principio di limitazione della conservazione consiste nel mantenere i dati in una forma che consente l'identificazione degli Interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità, salvo casi eccezionali.

Anche per tali ragioni, nonché nel rispetto degli artt. 13 e 14 del Regolamento, di seguito Le indichiamo specificamente le **finalità del trattamento** e la **base giuridica** che consente il trattamento dei Suoi dati:

Il trattamento consente all'amministrazione di istruire i procedimenti volti alla stipulazione, modificazione o risoluzione di atti negoziali in materia di aree produttive e alla gestione dei relativi obblighi e vincoli secondo le disposizioni previste dagli articoli 25 e successivi della L.P. 13 dicembre 1999, n. 6.

Il conferimento dei Suoi dati personali è obbligatorio per le finalità di cui sopra e per tutte quelle ausiliarie e connesse (quali, ad esempio, attività di controllo e consultive); il rifiuto al conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di corrispondere alla richiesta connessa alla specifica finalità.

Per massima chiarezza, Le precisiamo che, essendo fondato sulle predette basi giuridiche, non è quindi necessario il Suo consenso al trattamento di tali dati personali.

4. MODALITA' DEL TRATTAMENTO

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee e con strumenti automatizzati (informatici/elettronici) con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.

I Suoi dati saranno trattati, esclusivamente per le finalità di cui sopra, dal personale dipendente e, in particolare, da Preposti al trattamento (Dirigenti), appositamente nominati, nonché da Addetti al trattamento dei dati, specificamente autorizzati ed istruiti.

Sempre per le finalità indicate, i Suoi dati potranno essere trattati da soggetti che svolgono attività strumentali per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati **Responsabili del trattamento** ex art. 28 del Regolamento. Il Responsabile del Trattamento ex art. 28 che potrebbe trattare i suoi dati personali è la società Trentino Digitale s.p.a..

5. PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI E PROFILAZIONE

E' esclusa l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione.

6. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI (CATEGORIE DI DESTINATARI)

I Suoi dati non saranno comunicati.

I Suoi dati personali saranno diffusi ai sensi e per gli effetti della LP n. 23/1992.

7. TRASFERIMENTO EXTRA UE

I dati personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.

8. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

In osservanza del succitato principio di limitazione della conservazione, Le comunichiamo che il periodo di conservazione dei Suoi dati personali è indicato nel "massimario di scarto", o in eventuali norme di legge o di regolamento.

Trascorso tale termine i dati saranno cancellati, fatta salva la facoltà del Titolare di conservarli ulteriormente per **finalità compatibili** con quelle sopra indicate, ovvero per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Lei potrà esercitare, nei confronti del Titolare ed in ogni momento, i diritti previsti dal Regolamento.

In base alla normativa vigente Lei potrà:

- chiedere l'accesso ai Suoi dati personali e ottenere copia degli stessi (art. 15);
- qualora li ritenga inesatti o incompleti, richiederne, rispettivamente, la rettifica o l'integrazione (art. 16);
- se ricorrono i presupposti normativi, opporsi al trattamento dei Suoi dati (art. 21), richiederne la cancellazione (art. 17), o esercitare il diritto di limitazione (art. 18).

Ai sensi dell'art. 19, nei limiti in cui ciò non si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato, il Titolare comunica a ciascuno degli eventuali destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le rettifiche, o cancellazioni, o limitazioni del trattamento effettuate; qualora Lei lo richieda, il Titolare Le comunicherà tali destinatari.

In ogni momento, inoltre, Lei ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo.